

PENSIONI IN PAGAMENTO (*) DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' E SERVIZIO DELLE PENSIONI DIRETTE SORTE NELL'ANNO 1998 E VIGENTI AL GENNAIO 2001 (valori assoluti ed in percentuale) ANNI DI SERVIZIO									
ETA' ALLA CESSAZ.	o mancante	10-14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	>=40	TOTALE
<20	.	.	.	.	.	.	1	.	1
							0,00		0,00
20 - 24	3	.	.	.	.	.	.	.	3
	0,00								0,00
25 - 29	3	.	1	.	.	.	2	1	7
	0,00		0,00				0,00	0,00	0,01
30 - 34	19	7	16	11	.	1	9	1	64
	0,03	0,01	0,03	0,02		0,00	0,01	0,00	0,10
35 - 39	16	13	87	109	31	16	15	8	295
	0,03	0,02	0,14	0,17	0,05	0,03	0,02	0,01	0,46
40 - 44	20	13	92	274	246	180	45	33	903
	0,03	0,02	0,14	0,43	0,38	0,28	0,07	0,05	1,41
45 - 49	45	5	86	301	390	1.018	600	141	2.586
	0,07	0,01	0,13	0,47	0,61	1,59	0,94	0,22	4,05
50 - 54	105	6	69	225	504	2.278	5.250	490	8.927
	0,16	0,01	0,11	0,35	0,79	3,56	8,21	0,77	13,96
55 - 59	185	4	69	200	392	1.802	15.794	1.963	20.409
	0,29	0,01	0,11	0,31	0,61	2,82	24,71	3,07	31,93
60 - 64	401	9	333	1.364	2.215	3.399	8.519	2.687	18.927
	0,63	0,01	0,52	2,13	3,46	5,32	13,33	4,20	29,61
>= 65	364	3	726	1.570	1.886	2.115	2.595	2.544	11.803
	0,57	0,00	1,14	2,46	2,95	3,31	4,06	3,98	18,46
TOTALE	1.161	60	1.479	4.054	5.664	10.809	32.830	7.868	63.925
	1,82	0,09	2,31	6,34	8,86	16,91	51,36	12,31	100,00

(*) I dati sono provvisori in quanto risentono di casi anomali che verranno analizzati e corretti in fase di costruzione dell'archivio statistico.

PENSIONI IN PAGAMENTO (*) DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' E SERVIZIO DELLE PENSIONI DIRETTE SORTE NELL'ANNO 1999 E VIGENTI AL GENNAIO 2001 (valori assoluti ed in percentuale) ANNI DI SERVIZIO									
ETA' ALLA CESSAZ.	o mancante	10-14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	>=40	TOTALE
<20	1 0,00	.	.	.	.	1 0,00	.	1 0,00	3 0,00
20 - 24									
25 - 29	5 0,01	.	3	.	.	1 0,00	2 0,00	.	11 0,02
30 - 34	8 0,01	7 0,01	16 0,02	4 0,01	1 0,00	8 0,01	7 0,01	3 0,00	54 0,08
35 - 39	12 0,02	12 0,02	61 0,09	77 0,11	18 0,03	20 0,03	16 0,02	11 0,02	227 0,32
40 - 44	50 0,07	19 0,03	93 0,13	195 0,28	206 0,29	215 0,31	56 0,08	39 0,06	873 1,25
45 - 49	98 0,14	8 0,01	78 0,11	250 0,36	381 0,55	2.538 3,63	405 0,58	115 0,16	3.873 5,54
50 - 54	119 0,17	7 0,01	59 0,08	253 0,36	840 1,20	7.051 10,09	5.512 7,89	485 0,69	14.326 20,51
55 - 59	133 0,19	15 0,02	58 0,08	230 0,33	936 1,34	6.878 9,85	11.517 16,49	1.552 2,22	21.319 30,52
60 - 64	256 0,37	11 0,02	298 0,43	1.325 1,90	2.348 3,36	3.700 5,30	6.814 9,75	2.745 3,93	17.497 25,05
>= 65	355 0,51	6 0,01	660 0,94	1.389 1,99	1.843 2,64	2.111 3,02	2.503 3,58	2.802 4,01	11.669 16,71
TOTALE	1.037 1,48	85 0,12	1.326 1,90	3.723 5,33	6.573 9,41	22.523 32,24	26.832 38,41	7.753 11,10	69.852 100,00

(*) I dati sono provvisori in quanto risentono di casi anomali che verranno analizzati e corretti in fase di costruzione dell'archivio statistico

PENSIONI IN PAGAMENTO (*)									
DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' E SERVIZIO DELLE PENSIONI DIRETTE SORTE NELL'ANNO 2000 E VIGENTI AL GENNAIO 2001 (valori assoluti ed in percentuale)									
ANNI DI SERVIZIO									
ETA' ALL'ACCESSAZ.	o mancante	10-14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	>=40	TOTALE
<20									
20 - 24	1 0,00	.	.	.	.	.	1 0,00	.	2 0,00
25 - 29	3 0,00	.	1 0,00	.	.	.	2 0,00	.	6 0,01
30 - 34	5 0,01	5 0,01	5 0,01	3 0,00	.	3 0,00	3 0,00	2 0,00	26 0,04
35 - 39	9 0,01	10 0,02	32 0,05	46 0,07	8 0,01	5 0,01	7 0,01	8 0,01	125 0,20
40 - 44	29 0,05	13 0,02	61 0,10	125 0,20	119 0,19	223 0,35	29 0,05	13 0,02	612 0,97
45 - 49	55 0,09	5 0,01	58 0,09	165 0,26	272 0,43	1.253 1,98	98 0,15	65 0,10	1.971 3,11
50 - 54	80 0,13	6 0,01	49 0,08	152 0,24	483 0,76	5.282 8,34	3.645 5,76	355 0,56	10.052 15,87
55 - 59	132 0,21	2 0,00	32 0,05	138 0,22	1.126 1,78	4.982 7,87	11.291 17,83	1.534 2,42	19.237 30,38
60 - 64	380 0,60	9 0,01	268 0,42	1.291 2,04	2.716 4,29	4.232 6,68	7.662 12,10	2.903 4,58	19.461 30,73
>= 65	380 0,60	7 0,01	636 1,00	1.332 2,10	1.976 3,12	2.204 3,48	2.647 4,18	2.649 4,18	11.831 18,68
TOTALE	1.074 1,70	57 0,09	1.142 1,80	3.252 5,14	6.700 10,58	18.184 28,72	25.385 40,09	7.529 11,89	63.323 100,00

(*) I dati sono provvisori in quanto risentono di casi anomali che verranno analizzati e corretti in fase di costruzione dell'archivio statistico.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (I.N.P.D.A.P.)**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

N. 110 del 18 luglio 2000

OGGETTO: Conto consuntivo 1998.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

VISTO il D.L.vo 30 giugno 1994 n. 479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.C.M. del 4 agosto 1999 di costituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza;

VISTO che nella seduta del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'8 settembre 1999 è stato nominato il Presidente del predetto organo;

VISTO il D.P.R. del 4 maggio 1999 di nomina del Presidente dell'Istituto;

VISTO il D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 di costituzione del Consiglio di Amministrazione;

SOTTO la Presidenza del Dr. Giancarlo Fontanelli ed alla presenza dei Consiglieri:

Sig.	Donatello	Bertozzi
Avv.	Giuliano	Bologna
Sig.	Carmelo	Calabrese
Sig.	Rocco	Carannante
Dr.	Achille	Catalani
Dr.	Pier Luigi	Cenci
Dr.ssa	M. Francesca	Comerci
Sig.	Enrico	Corti
Dr.ssa	Cettina	Costanzo Bana
Dr.	Vincenzo	D'Antuono

Dr.	Lucio	D'Ubaldo
Sig.	Livio	Feletti
Dr.	Andrea	Lepidi <i>yle</i>
Dr.	Mario	Mancini
Dr.ssa	Matilde	Mancini
Dr.	N. Antonio	Marrone <i>yle</i>
Dr.	Giorgio	Pagano
Sig.	Maurizio	Sarti
Dr.	Pierluigi	Severi
Dr.	Enrico	Sordini
Dr.	Sergio	Testuzza
Dr.	Giuseppe	Tripanera <i>yle</i>
Prof.	Giuseppe	Ughi

VISTA la legge 20 marzo 1975 n. 70;

VISTI il D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 e la legge 9 marzo 1989 n. 88;

VISTO il D.L.vo n. 29 del 3 febbraio 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 368 di emanazione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica;

TENUTO CONTO che, ai sensi del D.L.vo n. 479/94, art. 3, comma 4 e le successive modifiche apportate con la legge n. 127/97, art. 17, comma 23, il Consiglio di indirizzo e vigilanza approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, verificandone i risultati;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n.1233 del 7 giugno 2000, relativa alla predisposizione del conto consuntivo 1998, trasmessa il successivo 12 giugno al Consiglio di indirizzo e vigilanza ai sensi e per gli effetti di cui al predetto art.3 del D. Lvo n.479/94, così come modificato dall'art.17, comma 23 della L.127/97;

VISTA la relazione del Collegio dei sindaci, allegata alla predetta delibera;

VISTA la relazione approvata dalla Commissione bilancio nella seduta conclusiva del 10/7/2000;

CONDIVISE le conclusioni in ordine all'analisi, alle proposte ed alle raccomandazioni;

A MAGGIORANZA dei Consiglieri presenti

DELIBERA

- di fare proprie le analisi, le raccomandazioni e le proposte contenute nella relazione della Commissione bilancio, approvate nella seduta conclusiva del 10/07/2000, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare, in via definitiva ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L.vo 479 del 30/06/94, così come modificato dall'art. 17, comma 23 della Legge 127 del 15/05/1997, il conto consuntivo 1998 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1233 del 07/06/2000.

Il Segretario
(Dr. Giuseppe Beato)



Il Presidente
(Dr. Giancarlo Fontanelli)



PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA COMMISSIONE BILANCIO

OGGETTO: Relazione sul conto consuntivo 1998.

Si deve preliminarmente osservare che anche il rendiconto relativo all'esercizio 1998 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ben oltre il termine del 31 luglio 1999, fissato dall'art.20 della legge n.88/1989.

Infatti, la delibera n.1233 di predisposizione del conto consuntivo 1998 è stata adottata in data 7 giugno 2000 ed è stata trasmessa in data 12/6/2000 al Consiglio di indirizzo e vigilanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 del D. L.vo n.479/94, così come modificato dall'art.17, comma 23 della L.127/97.

Alla predetta delibera è allegata la situazione dei residui attivi e passivi, che tiene conto del riaccertamento deliberato dal Consiglio di amministrazione con i provvedimenti nn. 1197 e 1209, rispettivamente del 12/4 e 5/5/2000, approvati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n.106 del 6 giugno 2000.

Il conto consuntivo 1998 è redatto a norma del DPR 696/1979 ed è composto dagli elaborati di rendiconto finanziario di entrate e di uscite per competenza, residui e cassa con relativi quadri riassuntivi anche in euro, del conto economico, della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa nonché della situazione dei residui attivi e passivi e della relazione tecnico-illustrativa. In particolare, le dimensioni del bilancio unitario INPDAP sono le seguenti:

- La gestione finanziaria unitaria INPDAP di competenza evidenzia entrate per complessivi 160.379,820 miliardi ed uscite per complessivi 159.505,070 miliardi, con un avanzo finanziario di competenza di L.874,749 miliardi, a fronte del previsto disavanzo di L.2.614,730 miliardi. Tale inversione di tendenza è da attribuire principalmente alla contrazione di L.3.028,165 miliardi, rispetto alle previsioni definitive, delle spese per prestazioni istituzionali. Tale risultato è determinato da un avanzo finanziario in conto capitale di L.1.280,518 miliardi, che eccede il disavanzo di parte corrente di L.405,769 miliardi.

- La gestione economica evidenzia un disavanzo di L.146,863 miliardi, derivante dal disavanzo delle entrate e delle uscite correnti, pari a L.405,769 miliardi, e dall'avanzo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, pari a L.258,906 miliardi.
- La consistenza di cassa passa da 28.029,872 miliardi iniziali, rilevate in sede di chiusura del consuntivo 1997, a 64.854,334 miliardi, per effetto del mancato rimborso, realizzato successivamente nel 1999, delle anticipazioni CPS da parte di CPDEL, CPI e CPUG per pensioni, nonché di ENPAS a Banca d'Italia per buonuscita.
- La situazione amministrativa complessiva espone un avanzo di amministrazione di L.3.717,790 miliardi, costituito dalla sommatoria dei risultati di amministrazione delle singole Gestioni, tra le quali si segnala il disavanzo di amministrazione di L.11.000,045 miliardi della CPDEL.

Nel prospetto "Allegato n.1" sono posti a confronto, per categoria, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 1998 con le corrispondenti previsioni definitive degli esercizi 1998 e 1999, le previsioni per l'esercizio 2000 e le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 1996 e 1997. Gli scostamenti percentuali significativi sono analizzati nelle note allegate al predetto prospetto.

L'analisi del prospetto consente un approfondito esame dei principali fenomeni gestionali a livello di dettagliata specificazione classificatoria.

In particolare per quanto riguarda il versante delle entrate, la Commissione, pur prendendo atto dell'incremento del gettito contributivo del 3,23% rispetto al precedente esercizio 1997 e della trascurabile significatività in termini percentuali (-0,36%) rispetto ai dati previsionali, ritiene di dover comunque richiamare l'attenzione sull'opportunità di una verifica dei relativi dati, fondati, nella fattispecie, su elementi certi del numero di iscritti e di aliquote contributive di legge.

E', altresì, necessaria una verifica sui motivi che hanno determinato il trend negativo delle entrate contributive per TFR.

L'incremento verificatosi nei trasferimenti correnti è, invece, da porre in relazione alla più puntuale riallocazione, già prevista al cap.30901 (altre entrate - categoria 9^a - recupero prestazioni istituzionali), dei rimborsi alla gestione ENPAS da parte dello Stato dei contributi derivanti da leggi speciali sulla liquidazione della buonuscita.

Per quanto riguarda la categoria 8^a, analiticamente descritta nelle note esplicative allegate all'esaminando prospetto, la Commissione segnala con preoccupazione la diminuzione del 4,70% e del 23,25%, rispetto ai consuntivi 1997 e 1996, delle entrate per redditi e proventi patrimoniali, tanto più significativa se si considerano le numerose iniziative assunte dall'Istituto per ricondurre la gestione del patrimonio immobiliare in ambiti più economici e di maggior efficienza.

Si rinvia alla competente Commissione Patrimonio l'approfondimento delle relative problematiche e l'acquisizione di elementi di valutazione più esaustivi, tenuto conto, altresì, delle difficoltà riscontrate nella formulazione di un obiettivo giudizio sul rendimento complessivo del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

L'analisi delle entrate in conto capitale evidenzia, oltre alla mancata attuazione delle dismissioni del patrimonio immobiliare, un realizzo di valori mobiliari inferiore di L.1519,445 miliardi rispetto alle previsioni. L'intero portafoglio titoli della CPDEL è stato, comunque, alienato nel 1999 a parziale rimborso del proprio debito verso la CPS.

Per concludere l'analisi delle entrate, si deve evidenziare che anche durante l'esercizio 1998 l'Istituto, pur avendo gestioni con un forte squilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, ha fatto fronte alle esigenze di cassa con risorse finanziarie interne, ricorrendo ad anticipazioni e prestiti fra le gestioni per 5.921,169 miliardi.

La Commissione rileva in proposito che tale fenomeno era stato ipotizzato in sede di bilancio di previsione al cap.62001 soltanto per L.14 milioni e che le anticipazioni tra le Gestioni si limitano, in pratica, a L.2.960,584 miliardi, che si raddoppiano nel bilancio unitario per effetto dell'aggregazione dei dati. Tale anomalia risulta eliminata nella situazione consolidata.

Il suddetto macroscopico incremento rispetto alla previsione assume particolare rilevanza nel corrispondente capitolo 31901 di uscita, in quanto si è verificato lo "sfondamento" di un preciso vincolo di stanziamento. La questione dell'assunzione di impegni complessivi di importo superiore rispetto allo stanziamento deliberato verrà trattata nel prosieguo della relazione, in occasione dell'analisi delle spese. Peraltro, sul versante delle uscite, la Commissione rileva la sussistenza generalizzata di previsioni definitive di spesa notevolmente superiori agli impegni consuntivati, sintomo presumibilmente di una previsione sovrastimata.

Il raffronto con gli esercizi 1997 e 1996 evidenzia, invece, un consistente incremento delle uscite (con esclusione delle partite di giro), rispettivamente dell'11,06% e del 14,99%.

Vengono ora esaminati i particolari elementi di spesa che necessitano di specifica illustrazione ai fini della formulazione di ulteriori linee di indirizzo rivolte al contenimento dei relativi oneri, trascurando gli elementi che hanno subito un incremento relativamente contenuto o, comunque, giustificabile.

L'analisi comparativa con i consuntivi 1997 e 1996 delle spese per prestazioni istituzionali (categoria 5^a), che rappresentano, unitamente alle entrate contributive, le principali poste del bilancio di un Ente previdenziale, fa registrare in termini percentuali un incremento rispettivamente dell'8,94% e del 22,04%. In valori assoluti l'incremento è di 6.215 miliardi del 1998 rispetto al 1997 e di 7.458 miliardi del 1997 rispetto al 1996, con un andamento decrescente presumibilmente attribuibile al contenimento delle prestazioni.

Rispetto alle previsioni definitive 1998 di L.78.747,245 miliardi risultano, invece, impegni totali per L.75.719,079 miliardi (di cui 185,432 miliardi ancora da pagare), con un differenziale negativo di L.3.028,166 miliardi.

Un tale scostamento denota lacune più volte riscontrate nel rappresentare i flussi dell'attività istituzionale dell'Ente, soprattutto per quanto riguarda le pensioni CPDEL (1.227,934 miliardi) e Cassa trattamento Pensioni Stato (1.504,795 miliardi).

Dal prospetto di cui all'allegato 2 sono sintetizzati, per gestione, i movimenti di entrata e di spesa. In particolare, l'importo delle entrate di natura previdenziale (comprese le entrate derivanti da trasferimenti correnti e dall'apporto dello Stato per la CTPS ed escluse le rette a carico degli utenti) e le uscite per prestazioni previdenziali evidenziano un saldo passivo di 505,148 miliardi, con una copertura del 99,33%, in lieve calo rispetto al consuntivo 1997 (99,75%).

Una visione complessiva dell'ultima colonna delle uscite (differenza rispetto alle previsioni), riferita agli schemi di rendiconto finanziario, evidenzia lo "sfondamento", ovvero l'assunzione di impegni complessivi di importo superiore rispetto allo stanziamento debitamente deliberato, dei capitoli 10413 (spese gestione immobili da reddito), 10602 (valori capitali trasferito ad altri Enti di previdenza ed allo Stato) e 21103 (manutenzione straordinaria di immobili), con conseguente necessità di accertare eventuali responsabilità gestionali.

Se si considera, infatti, che le previsioni definitive sono state formulate alla fine del mese di novembre 1998, gli scostamenti della predetta categoria 5^a e degli altri capitoli di spesa denotano l'assenza di un valido sistema di controllo di gestione, che consenta adeguati interventi correttivi dei dati previsionali.

Per quanto riguarda, in particolare, i compensi ed onorari per commissioni ed incarichi speciali (cap.10415), si deve rilevare il consistente incremento di quelli per i sistemi informatici da 795 milioni del 1997 agli attuali 5,377 miliardi, scaturito dall'acquisizione delle risorse aggiuntive fornite dalla Società R.T.I. sotto forma di competenze esterne, in contrasto con le direttive emanate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e dai Ministeri vigilanti.

In relazione sempre alle spese sostenute per il sistema informatico, che ammontano a complessive L.59,646 miliardi, il Collegio dei Sindaci ha evidenziato che "i risultati sinora conseguiti sono quantomeno da considerare limitati e parziali se non deludenti in relazione all'assetto dimensionale ed operativo del processo di informatizzazione".

Per quanto riguarda, invece, il patrimonio immobiliare da reddito, la cui consistenza è rimasta immutata rispetto ai due precedenti esercizi, si sottolinea che le modifiche apportate al piano dei conti rispetto al consuntivo 1997 nonché i ritardi di presentazione agli uffici dei rendiconti mensili ed annuali da parte delle società di gestione non permettono né un confronto con gli anni precedenti né la formulazione di un obiettivo giudizio sul rendimento del predetto patrimonio.